

MARCO TARADASH. Signor Presidente, si possono fare le cose giuste per scopi vergognosi e in modo vergognoso. Credo che il Governo lo stia facendo. Non si può procedere all'abolizione dei ticket senza, al tempo stesso, dire come la spesa pubblica potrà sopportare la relativa spesa. Non lo si può fare scaricando tutto sulle regioni e sui cittadini che verranno dopo questa legislatura e dopo questo Governo, i quali si troveranno a dover far fronte ai costi imposti da questo Governo alla nazione (*Applausi dei deputati del gruppo della Lega nord Padania*). Questo è un modo di fare assolutamente inaccettabile!

Siamo tornati alle leggi finanziarie dei governi democristiani con la consociazione del partito comunista: è un passo indietro nella palude più fangosa della prima Repubblica, nella vergogna del debito pubblico imposto alle future generazioni (*Applausi dei deputati dei gruppi di Forza Italia, della Lega nord Padania e di deputati del gruppo di Alleanza nazionale*)!

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fioroni. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE FIORONI. Signor Presidente, colleghi, nell'annunciare il voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo sull'emendamento 57.20 del Governo e nel provare un certo imbarazzo per le dichiarazioni di tanti colleghi del Polo delle libertà, che non se la sentono di affermare che non condividono l'abolizione dei ticket, ho una certa difficoltà a trovare motivazioni per non condividere la misura proposta.

Credo che il provvedimento in esame contenga tre elementi estremamente importanti sul piano della prevenzione. Non si tratta solo di un fatto economico: siamo di fronte all'avvio di una campagna di sensibilizzazione e soprattutto si realizza sul territorio una cultura della prevenzione, dando in tal modo maggiore sicurezza e concretezza alla possibilità di salvare vite umane.

La gratuità immediata per il consumo e l'acquisto di farmaci e la riduzione

progressiva dei ticket sulla diagnostica prevedono una maggiore responsabilizzazione degli operatori del settore, cioè dei medici. Non è uno scaricare sulle regioni, ma è un'acquisizione di responsabilità per gli operatori del settore affinché le prestazioni richieste ed i farmaci somministrati siano sempre più appropriati, nell'interesse della tutela della salute e della cura del cittadino.

In questo contesto prevedere che, sostanzialmente nel giro di due anni, non vi sarà più il ticket per ogni prestazione, sia diagnostica che terapeutica, credo faccia compiere un passo avanti al nostro sistema sanitario, garantendo contemporaneamente quell'approprietezza indispensabile per poter mantenere un sistema sanitario nazionale universale e solidaristico.

Non c'è uno scarico sulle regioni — ripeto — perché esse, che in un sistema federale hanno acquisito il pieno governo della sanità — ed abbiamo fatto norme per cui l'intero fondo sanitario nazionale non avrà più, dal 2002, nessuna finalizzazione — di buon grado potranno e dovranno partecipare ad una tutela della salute dei cittadini fatta di responsabilità e soprattutto di miglioramento del servizio. Ed abolire i ticket va in questo senso (*Applausi dei deputati del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Massidda, al quale ricordo che ha un minuto di tempo. Ne ha facoltà.

PIERGIORGIO MASSIDDA. Signor Presidente, annuncio il voto favorevole di Forza Italia sull'emendamento 57.20 del Governo, anche perché, al di là delle dichiarazioni delle sinistre, la verità è ciò che risulta: dal 1994 ad oggi i nostri emendamenti sono stati sempre finalizzati ad eliminare questa tassa iniqua sulla malattia.

La nostra contestazione è che voi lo state facendo creando un buco di bilancio, facendo pagare a chi verrà domani tutti i vostri danni. Ma io lo vedo anche come

un augurio: saremo in grado, state tranquilli (*Applausi dei deputati del gruppo di Forza Italia*)!

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Follini, al quale ricordo che ha un minuto di tempo. Ne ha facoltà.

**MARCO FOLLINI.** Signor Presidente, voteremo a favore di questa misura perché non lasciamo certo al centrosinistra il monopolio della solidarietà, dei buoni sentimenti, dell'attenzione ai più deboli. Il centrodestra non è quel luogo arido che piace descrivere a Bertinotti con parole che non corrispondono alla verità.

Restano da parte nostra i dubbi che hanno espresso i miei colleghi sulla copertura futura di questo provvedimento e resta qualche sospetto sui tempi: avevate avuto oltre quattro anni per prendere questa decisione, ma negli anni scorsi mi sembra che la maggioranza si sia concentrata piuttosto su altri argomenti in questo campo, come ad esempio il sanitometro.

Penso anch'io che oggi si faccia la cosa giusta per le ragioni sbagliate. Noi guardiamo alla giustezza della cosa e non all'errore delle motivazioni e, con questo spirito, voteremo a favore.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Buontempo, al quale ricordo che ha un minuto di tempo. Ne ha facoltà.

**TEODORO BUONTEMPO.** Signor Presidente, l'aver ottenuto il risultato dell'abolizione dei ticket è un fatto positivo e quindi ritengo che si debba votare a favore dell'emendamento 57.20 del Governo. La cosa indecente è che il Presidente della Camera e la debolezza dei capigruppo hanno consentito di tenere la legge finanziaria aperta per il mercato della politica, in questo caso a vantaggio di alcune categorie ed in altri casi sulla pelle di altre.

Il fatto indecente è che, se il Governo aveva questa intenzione, nessuno gli im-

pediva di presentarla con la finanziaria, ma tenere quest'ultima aperta per tentare di mettere insieme una maggioranza...

**PRESIDENTE.** La ringrazio, onorevole Buontempo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cè, al quale ricordo che ha un minuto di tempo. Ne ha facoltà.

**ALESSANDRO CÈ.** Signor Presidente, ribadisco che la scelta compiuta dal centrosinistra è condivisibile, ma di fatto rappresenta un manifesto elettorale, visto che per quattro anni si è parlato null'altro che di sanitometro. L'essenza dell'emendamento è giusta: consiglio all'onorevole Bertinotti di rileggersi i resoconti stenografici delle ultime cinque leggi finanziarie, per rendersi conto che sono stati sempre la Lega ed il Polo a sostenere l'abolizione dei ticket.

Questo provvedimento, però, non è coperto dal punto di vista finanziario; scarica sulle regioni un onere che presumibilmente supererà i 10 mila miliardi e le costringerà ad imporre tributi aggiuntivi a livello regionale.

Questo fa parte di quel calcolo che la sinistra sta portando avanti per rendere poco credibile e delegittimare una riforma in senso federale. Noi questo lo vogliamo denunciare. Nonostante tutto, voteremo a favore dell'emendamento 57.20 del Governo e porremo rimedio in seguito — noi speriamo — ai difetti di quest'impostazione (*Applausi dei deputati del gruppo della Lega nord Padania*).

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Tassone, a cui ricordo che ha un minuto di tempo a disposizione. Ne ha facoltà.

**MARIO TASSONE.** Signor Presidente, anche noi voteremo convintamente a favore dell'emendamento 57.20 del Governo. Ovviamente non farò un discorso da grande occasione, come ho sentito fare a qualcuno in quest'aula. Noi siamo profondamente convinti, anche perché l'azione politica da noi svolta in passato ci

dà ragione, forza e motivazione. Certamente non è lucida la posizione, la procedura con cui il Governo ha affrontato questa problematica. Lo diciamo con estrema chiarezza: forse l'esigenza propagandistica elettoralistica ha prevalso su altre ragioni e su altre motivazioni. Si scarica l'onere sulle regioni: questo non è federalismo! Significa non voler assumere responsabilità nel momento in cui non vi sono trasferimenti di risorse. Ma c'è il pericolo oggettivo di dover pagare dopo, di vanificare successivamente questa misura, di rendere inutile questo provvedimento. Questo è un motivo di grande preoccupazione. Ecco perché il nostro voto, pur convinto, si accompagna a queste perplessità, fermo restando che non condividiamo tutti gli elementi propagandistici con cui sono stati affrontati questa problematica e questo dibattito in aula.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Villetti, a cui ricordo che ha un minuto di tempo a disposizione. Ne ha facoltà.

**ROBERTO VILLETTI.** Voglio dare l'assenso dei socialisti all'emendamento 57.20 del Governo che dispone l'abolizione dei ticket e l'introduzione di un diverso sistema di monitoraggio che controlli la spesa sanitaria, perché questo è l'obiettivo.

Voglio dire solo una cosa all'onorevole Bertinotti, che ho ascoltato con molta attenzione. Esiste una differenza evidente tra la sinistra antagonista ed il centrosinistra riformista. Eppure, ascoltando le parole dell'onorevole Bertinotti, ho fatto una riflessione. Esiste sicuramente un fossato tra rifondazione comunista e il centrodestra. Ecco, io penso che su questi temi della solidarietà, della tutela delle fasce deboli, delle questioni fondamentali del lavoro noi oggi abbiamo raggiunto un risultato importante; riflettiamo su quello che abbiamo realizzato in quest'aula del Parlamento. Ciascuno rispetti le proprie posizioni. Penso che ciò che è avvenuto possa rappresentare un elemento di riflessione per tutto il centrosinistra e possa anche far sperare, per il futuro, in un

rafforzamento nel confronto con il centrodestra, che noi, alle elezioni, dobbiamo cercare di vincere. Ritengo quindi che il rapporto che si è creato con rifondazione comunista sia positivo, politico, anche se non acquisito. Noi dobbiamo approfondire questo tema, avendo chiaro ognuno quali sono le proprie posizioni ma anche qual è la posta in gioco.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Mussi. Ne ha facoltà.

**FABIO MUSSI.** L'emendamento del Governo che ci accingiamo a votare, signor Presidente, è il punto di più significativo cambiamento del testo originario della buona finanziaria che stiamo votando. Visto che sulla stampa ha fatto sentire la sua voce qualche Catone, già stamane in quest'aula se ne è sentita l'eco. Si è detto che c'è un ribaltamento di filosofia, un rovesciamento della politica economica di rigore che il Governo vuole, anche con questa finanziaria, rappresentare.

No, non cambia la strategia; ricordo che già nel testo varato dal Consiglio dei ministri nel mese di settembre si prevedeva l'abolizione di tutti i ticket entro tre anni. Ora si è intervenuti introducendo un cambiamento importante; vi è un'accelerazione, vi sono scelte più rapide e più nette e più ravvicinati sono i vantaggi per i cittadini...

**CESARE RIZZI.** Ci sono le elezioni!

**LUCA VOLONTÈ.** Questo è un comizio!

**NICOLÒ ANTONIO CUSCUNÀ.** Vallo a dire a San Giovanni!

**FABIO MUSSI.** ...dal 2001 saranno ridotti i ticket per tutta la farmaceutica e la diagnostica per alcune grandi patologie tumorali; dal 2002 saranno ridotti da 73 a 23 mila lire i ticket per tutte le altre prestazioni; dal 2003 zero ticket.

Importante è la grande scelta di prevenzione sulle patologie tumorali, nonché l'iniziativa sulla farmaceutica. Vi è una discussione se il ticket inibitore del consumo possa avere un effetto virtuoso contro il sovraconsumo. La risposta a questa domanda è molto dubbiosa; vi è molto scetticismo che questa idea corrisponda a realtà; vi sono altri più rilevanti profili del problema che riguardano — come prevede in un altro punto la finanziaria — il governo del mercato dei farmaci, l'educazione sanitaria, la responsabilizzazione dei medici, a partire da quelli di base, e l'efficienza del sistema.

Sul nostro sistema sanitario, nei mesi scorsi, sono stati espressi giudizi lusinghieri anche dall'Organizzazione mondiale della sanità. Gli spazi di miglioramento della qualità sono ampi, naturalmente, a partire dai problemi sottolineati anche dal Presidente della Repubblica e relativi alle liste di attesa e agli innumeri casi di malasanità periodicamente segnalati dalla stampa. Tuttavia, questo miglioramento della qualità si può ottenere insistendo sullo sviluppo dell'organizzazione moderna e promuovendo l'innovazione del sistema per la quale le regioni sono senz'altro i soggetti protagonisti.

Questa legge finanziaria è rivolta a sostenere le imprese, il lavoro e le fasce più deboli; certamente, gli anziani a basso reddito costretti a pagare i ticket sono una parte considerevole delle fasce deboli di questa nostra società, che devono essere aiutate e sostenute.

L'ispirazione di questa legge finanziaria è volta alla giustizia sociale e all'equità. Perché oggi è possibile più di ieri, più che nelle ultime finanziarie, destinare risorse a questi fondamentali obiettivi di equità e di giustizia sociale? Essenzialmente perché partiamo dal successo delle politiche di risanamento e di riforme dei nostri governi di centrosinistra, sulle quali continueremo ad insistere. Chi è preoccupato per la stabilità finanziaria, alzi gli occhi ai manifesti elettorali del padrone della Casa delle libertà e si accorgerà da dove viene il pericolo per la stabilità finanziaria. Questa è stata la nostra stella

polare: equità e giustizia sociale e l'intervento sui ticket corrisponde a questa ispirazione.

Il nostro gruppo apprezza grandemente l'emendamento del Governo (*Commenti dei deputati dei gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale*); la maggioranza è d'accordo e certamente il Governo ha voluto anche prendere sul serio la posizione di Rifondazione comunista, che ci interessa. Abbiamo ascoltato con soddisfazione l'annuncio del voto favorevole di Bertinotti. Insieme a Rifondazione comunista abbiamo fatto in questa legislatura cose molto importanti per il nostro paese, sostenendo insieme un Governo dal 1996 al 1998 (*Commenti del deputato Armani*) e noi pensiamo che oggi sia importante cercare le ragioni di una nuova convergenza...

ALESSANDRO CÈ. La Baraldini!

GIULIO CONTI. La Baraldini!

VINCENZO ZACCHEO. I telefonini!

FABIO MUSSI. Una sinistra non divisa nella più grande alleanza di centrosinistra può ottenere buoni risultati per i cittadini, in particolare per i più deboli. Per questa ragione il nostro gruppo vota con grande soddisfazione l'emendamento presentato dal Governo (*Applausi dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, dei Popolari e democratici-l'Ulivo e Comunista*).

NICOLA BONO. La terza via che fine ha fatto?

UMBERTO VERONESI, *Ministro della sanità*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

UMBERTO VERONESI, *Ministro della sanità*. Signor Presidente, è un momento di grande soddisfazione per me perché ho potuto notare ed ascoltare su questo provvedimento pareri favorevoli da tutte le parti, da tutti i componenti del Parla-

mento; credo quindi che in termini di contenuti e di principio siamo tutti d'accordo. Come ho avuto modo già di dire in sede di interrogazioni a risposta immediata, il ticket, nato inizialmente solo come un piccolo deterrente agli sprechi, lentamente ha assunto il carattere di una vera e propria tassazione, ma una tassazione ingiusta perché colpisce un malato, una persona già debole; non solo, ma è una tassazione perversa perché, quanto più la malattia peggiora, tanto più aumenta la tassa. Paradossalmente siamo in una condizione di progressiva inciviltà e non viceversa. Credo che sia ragionevole affrontare questo tema in termini radicali e questo provvedimento nel giro di un paio di anni vuole sbarazzarsi di questa ingiustizia.

Il secondo tema, sottolineato in modo favorevole da tutti, riguarda l'eliminazione di una incoerenza delle nostre azioni (parlo delle nostre azioni in generale e non di quelle del Governo). Intendo dire che ormai in ogni sede propagandiamo la prevenzione e la diagnosi precoce, su tutte le nostre teste pende il problema dei tumori, tutti raccomandiamo ai nostri cari o alle persone che ci sono vicine la diagnosi precoce, ma questa raccomandazione e questa pressione alla popolazione affinché si sottoponga frequentemente a questi esami è in contrasto con il costo anche abbastanza elevato della prevenzione stessa. È un'incoerenza comportamentale, una posizione quasi schizoide e quindi credo che fosse inevitabile e giusto, se si è convinti della necessità della prevenzione, prevederne la gratuità, fa parte delle regole fondamentali. Se vogliamo vaccinare la popolazione contro la poliomielite, dobbiamo dare il vaccino gratis, non possiamo immaginare di farlo pagare (*Applausi di deputati del gruppo di Alleanza nazionale*).

Detto questo e avendo constatato l'accordo sui contenuti, il problema che ci siamo posti quando già sei mesi fa abbiamo iniziato con il Ministero del tesoro una trattativa è quello dei costi. Mi rendo conto che si tratta di un problema grave per la sanità ma l'aspetto dei ticket è una

piccola parte del problema dei costi. Il collega Cè ha già rilevato come l'aumento della longevità, come le nuove procedure diagnostico-terapeutiche molto costose — pensate all'esplosione della trapiantologia — gravino sul settore sanitario, per non parlare dell'affinamento di tutte le metodologie, della creazione di nuovi centri superspecializzati, nonché della corsa della medicalizzazione di tutta la popolazione.

Sono tutti problemi aperti, che non riguardano solo il nostro paese, ma tutto il mondo; anzi, debbo dire che il costo della sanità italiana è tra i più bassi in Europa e nel mondo in percentuale del prodotto interno lordo.

MARIO TASSONE. I risultati sono i più bassi del mondo!

UMBERTO VERONESI, *Ministro della sanità*. Nonostante tale basso costo, la sanità italiana è stata classificata tra le più efficienti e tra le più eque del mondo dall'Organizzazione mondiale della sanità.

SERGIO COLA. Specialmente al sud!

UMBERTO VERONESI, *Ministro della sanità*. Parlo di valutazioni fatte da organismi al di fuori del nostro paese. Infatti, in Italia registriamo la più elevata longevità e tra le più basse mortalità infantili: si tratta di due indici molto importanti. Al riguardo, devo dare atto al Governo e al ministro che mi ha preceduto perché, se siamo arrivati a tale punto, dobbiamo riconoscerne i meriti (*Applausi dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-Ulivo, dei Popolari e democratici-Ulivo, Comunista, dei Democratici-Ulivo, misto-Verdi-Ulivo e misto-Rifondazione comunista-progressisti — Commenti del deputato Cola*).

PRESIDENTE. Onorevole Cola, la richiamo all'ordine per la prima volta.

GIULIO CONTI. Pensavo che avresti ringraziato i medici, non la Bindi! Sei penoso!

PRESIDENTE. Onorevole Conti, la richiamo all'ordine.

UMBERTO VERONESI, *Ministro della sanità*. Detto questo, debbo dire che la qualità della nostra sanità è buona; il recente studio europeo (dal titolo *Euro-care*) ha riconosciuto che nel nostro paese la guaribilità dei pazienti con patologia tumorale è tra le più alte in Europa: siamo molto avanti rispetto a paesi evoluti come la Gran Bretagna e la Svizzera.

Da sei mesi ci stiamo confrontando con il Ministero del tesoro per trovare la maniera di non produrre un buco finanziario e mi è stato assegnato il compito di studiare la riorganizzazione della sanità italiana, in modo da ridurre ed eliminare quel che inevitabilmente si verifica in tutti i paesi: mi riferisco a sprechi, indicazioni improprie, terapie inadeguate o non necessarie. Sono ancora troppi gli interventi non necessari e, dunque, occorre metter mano ad una riorganizzazione. Al riguardo, potete verificare nella tabella che non nel 2001 (è difficile immaginare una ricaduta immediata, anche riorganizzando il sistema), ma nel 2002 e nel 2003, vi sarà una forte componente di riduzione del costo dei ticket nell'ambito dei risparmi generali.

Il professor Giarda vi ha messo al corrente del progetto informatico già molto diffuso e della mia intenzione di riconsiderare l'attività dei medici di famiglia (o di medicina generale): essi rappresentano un avamposto preziosissimo per la nostra sanità, ma sono sovraccarichi di attività burocratiche; grazie al lavoro che sto facendo — insieme alla direzione che si occupa dei farmaci — è una attività burocratica che verrà lentamente eliminata a favore di un'attività diagnostica molto più efficace da parte dei medici. Essi dovranno avere a loro disposizione le adeguate strumentazioni (un elettrocardiogramma, un ecografo, uno spirometro, eccetera): il medico di medicina generale tornerà ad essere il medico chiave e il punto di riferimento per tutta la popolazione. Il risparmio che ne conseguirà sarà immediato, in quanto vi sarà un minore

ricorso ai cosiddetti specialisti. In futuro, in base alle nostre proiezioni, il medico di medicina generale sarà in grado di svolgere una elevata attività diagnostica, senza bisogno che il paziente si rivolga agli specialisti, il che rappresenterà di per sé un grandissimo risparmio.

L'iniziativa più efficace in termini di riduzione dei costi sarà quella che abbiamo chiamato la « budgetizzazione » non per singolo medico, ma per gruppi di medici e per distretto. Pertanto, avremo un sistema informatico preciso e un monitoraggio continuo delle spese farmaceutiche per esami diagnostici, nonché per ricoveri ospedalieri. Saremo in grado di individuare immediatamente le possibili anomalie ed i possibili eccessi che nascessero in qualsiasi parte del paese e questo ci permetterà di intervenire con mezzi adeguati.

Questo sistema di migliore coinvolgimento dei medici e di controllo delle spese dovrebbe da solo portare, secondo i nostri calcoli, alle cifre che abbiamo scritto dopo una lunga analisi.

Non parlo dell'altro aspetto, perché non è contemplato in questa parte, della riduzione della degenza ospedaliera. Oggi siamo sui sette giorni di degenza media ospedaliera ed il nostro programma è di portare questa media a quattro giorni. Si tenga presente che un giorno di degenza costa un milione per ogni paziente, quindi abbiamo calcolato che solo riducendo da sette a sei giorni la media, solo con questo piccolo miglioramento organizzativo, si risparmierebbero circa 3 mila miliardi. Non ho voluto considerare questi aspetti nel contesto del discorso di oggi, ma vi ho fatto cenno per dirvi che stiamo molto attenti alla spesa, nonostante le spinte, che fanno parte della storia della medicina, verso un aumento dei costi. Pertanto, credo che la tabella presentata dal professor Giarda sia realistica e non di fantasia. Quando troviamo degli elementi da correggere e mettiamo in atto programmi di correzione, non compiamo un atto di fede, come qualcuno ha detto, ma un atto programmatico intelligente e razionale. Su questo, vi prego di credermi,

sono assolutamente sereno (*Applausi dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, dei Popolari e democratici-l'Ulivo, dell'UDEUR, Comunista, dei Democratici-l'Ulivo, misto-Rifondazione comunista-progressisti e misto-Verdi-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 57.20 del Governo, nel testo modificato, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni – Applausi dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, dei Popolari e democratici-l'Ulivo, dei Democratici-l'Ulivo, dell'UDEUR, Comunista, misto-Rifondazione comunista-progressisti e misto-Verdi-l'Ulivo*).

(Presenti .....	484
Votanti .....	478
Astenuti .....	6
Maggioranza .....	240
Hanno votato sì .....	475
Hanno votato no ...	3).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 57.15 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	452
Votanti .....	445
Astenuti .....	7
Maggioranza .....	223
Hanno votato sì .....	444
Hanno votato no ...	1).

GIOVANNI BIANCHI. Signor Presidente, desidero segnalare che tanto in

quest'ultima quanto nella precedente votazione era mia intenzione votare a favore.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Bianchi.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 57, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	472
Votanti .....	453
Astenuti .....	19
Maggioranza .....	227
Hanno votato sì .....	277
Hanno votato no ....	176).

(Esame dell'articolo 58 – A.C. 7328-bis)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 58, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti, dei subemendamenti e dell'articolo aggiuntivo ad esso presentati (*vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, la Commissione si rimette al parere del Governo su tutti gli emendamenti, fatta eccezione per gli emendamenti 58.41 e 58.211 del Governo, sui quali esprime parere favorevole, e per i subemendamenti relativi all'emendamento 58.211 del Governo, sui quali esprime parere contrario.

PRESIDENTE. Il Governo?

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*. Signor Presidente, l'emendamento Giacalone 58.4 è assorbito dall'emendamento del Governo. Sugli

emendamenti Cè 58.3 e Teresio Delfino 58.137, 58.138 e 58.136, di analogo contenuto normativo, il parere del Governo è contrario.

Il parere è altresì contrario sugli emendamenti Bonato 58.5 e Cè 58.6, mentre è favorevole sull'emendamento Conti 58.7.

L'emendamento Massidda 58.8 è già stato accolto ed inserito nel testo della Commissione.

Gli emendamenti Bolognesi 58.10 e 58.9 sono assorbiti dall'emendamento del Governo.

Il parere del Governo è contrario sugli emendamenti Conti 58.11, Giacalone 58.129, Berruti 58.21, Contento 58.30, Cambursano 58.134, Conti 58.22, Gramazio 58.32, Bonato 58.35, Malavenda 58.36, Pezzoli 58.38 e Cè 58.39.

Il parere è ovviamente favorevole sull'emendamento 58.41 del Governo.

Il Governo esprime parere contrario sugli emendamenti Conti 58.40, 58.42 e 58.44, Massidda 58.43, Cè 58.45 e Conti 58.48, 58.53, 58.54, 58.56 e 58.61; il parere è contrario altresì sugli identici emendamenti Massidda 58.49, Teresio Delfino 58.50, Alessandro Rubino 58.51 e Alberto Giorgetti 58.52.

Il Governo invita i presentatori a ritirare gli emendamenti Bastianoni 58.140 e 58.139, Massidda 58.64 e Contento 58.63. Il parere è contrario sugli identici emendamenti Cè 58.65, Conti 58.66 e Bastianoni 58.141, nonché sull'emendamento Cè 58.72. Il Governo invita i presentatori a ritirare l'emendamento Cuccu 58.73, perché si tratta di un appesantimento procedurale eccessivo.

Il Governo esprime parere contrario sull'emendamento Conti 58.78, sugli identici emendamenti Massidda 58.76 e Alberto Giorgetti 58.77, nonché sugli identici emendamenti Bonato 58.80, Galletti 58.81 e Malavenda 58.82. Esprime altresì parere contrario sull'emendamento Cè 58.83, Cuccu 58.84 e sugli identici emendamenti Bonato 58.88, Massidda 58.89, Cè 58.90, Conti 58.91, Battaglia 58.92 e Lucchese 58.145; il parere è contrario anche sull'emendamento Alessandro Rubino 58.93.

Il Governo esprime invece parere favorevole sugli identici emendamenti Giannotti 58.131 e Fioroni 58.132, la cui approvazione precluderebbe gli identici emendamenti Messa 58.94 e Lucchese 58.144, nonché l'emendamento Giacalone 58.130 e gli identici emendamenti Michielon 58.95 e Scalia 58.96.

Il Governo esprime parere favorevole sull'emendamento Testa 58.133 e parere contrario sugli emendamenti Bonato 58.97 e Contento 58.98. Il parere è ovviamente favorevole sull'emendamento 58.211 del Governo e contrario su tutti i subemendamenti ad esso presentati. L'approvazione dell'emendamento 58.211 del Governo preclude l'emendamento Giacalone 58.118.

Esprimo parere contrario sugli emendamenti Massidda 58.119 e 58.123 e sugli identici emendamenti Bonato 58.120, Michielon 58.121 e Malavenda 58.122; il parere è altresì contrario sugli emendamenti Alberto Giorgetti 58.124, Teresio Delfino 58.125 e Alessandro Rubino 58.126, di analogo contenuto normativo. Per quanto riguarda gli identici emendamenti Galletti 58.135 e Giannotti 58.128, il Governo è favorevole a condizione che vengano apportate le seguenti modifiche: al primo comma la data « dicembre 2006 » dovrebbe essere modificata in « dicembre 2003 »; successivamente, al punto 23 dovrebbe essere soppresso l'ultimo periodo e poi lo stesso punto 24.

Infine esprimo parere contrario sull'articolo aggiuntivo Massidda 58.01.

**PRESIDENTE.** Chiedo ai presentatori degli identici emendamenti Galletti 58.135 e Giannotti 58.128 se accettino le modifiche proposte dal Governo.

**PAOLO GALLETTI.** Sì, siamo d'accordo.

**VASCO GIANNOTTI.** Sì, siamo d'accordo.

**PRESIDENTE.** Sta bene.  
Passiamo ai voti.

Sull'emendamento Giacalone 58.4 c'è un invito a ritirarlo perché sarebbe assorbito...

SALVATORE GIACALONE. Lo ritiriamo, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione degli emendamenti Cè 58.3, Teresio Delfino 58.137, 58.138 e 58.136, di analogo contenuto normativo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cè, al quale ricordo che ha a disposizione un minuto. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO CÈ. Presidente, dopo l'intervento del ministro, vorrei fare alcune considerazioni. Ho apprezzato gran parte dell'intervento del ministro. Le previsioni d'intervento che ha fatto per quanto riguarda il settore sanitario sono largamente condivisibili, anche se io non credo che si possa andare avanti senza introdurre maggiore competitività nel sistema e mettere in atto dei principi che vadano a premiare la meritocrazia e senza compiere un ulteriore balzo in avanti importante verso una vera riforma federale, ossia una riforma nella quale la gestione della sanità faccia coincidere nello stesso soggetto istituzionale la responsabilità riguardo alle decisioni di spesa, alla gestione della sanità e a tutta l'organizzazione del sistema; solo in questo modo potremo realmente ottenere un risultato utile sotto il profilo della qualità e del contenimento della spesa.

L'unica parte che non mi è piaciuta del suo intervento, ministro, nel quale lei ricordando le valutazioni ...

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Cè.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Cè 58.3, Teresio Delfino 58.137, 58.138 e 58.136, di analogo contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	417
Votanti .....	415
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	208
Hanno votato sì .....	183
Hanno votato no .....	232).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bonato 58.5 (*Commenti del deputato Cè*).

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cè. Ne ha facoltà.

Onorevole Cè, tra un po' sarò costretto a non poterle dare più la parola!

ALESSANDRO CÈ. Mi consenta almeno di terminare il discorso!

Stavo dicendo che la valutazione fatta dall'Organizzazione mondiale della sanità va sicuramente tenuta in considerazione, però sappiamo benissimo come alcune volte la valutazione di dati statistici, specialmente in un paese come l'Italia dove la sanità è a macchia di leopardo, può essere inadeguata.

Conosciamo tutti la valutazione media che i cittadini hanno della sanità. Oltre la metà dei cittadini italiani non ha un'opinione positiva della sanità italiana. La stessa cosa si può dire dei medici e degli infermieri, di tutti coloro che operano nel settore sanitario.

Signor ministro, mi attendevo piuttosto che un ringraziamento formale, d'obbligo se vogliamo, a chi l'aveva preceduto, un ringraziamento profondo nei confronti di tutti quegli operatori sanitari, medici e infermieri, che nonostante (*Applausi dei deputati Bosco e Calzavara*)...

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Cè.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 58.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	422
<i>Votanti</i> .....	417
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	209
<i>Hanno votato sì</i> ....	182
<i>Hanno votato no</i> ....	235).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 58.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	432
<i>Votanti</i> .....	429
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	215
<i>Hanno votato sì</i> ....	195
<i>Hanno votato no</i> ....	234).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conti 58.7, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	432
<i>Votanti</i> .....	421
<i>Astenuti</i> .....	11
<i>Maggioranza</i> .....	211
<i>Hanno votato sì</i> ....	406
<i>Hanno votato no</i> ....	15).

Risulta pertanto assorbito l'emendamento Massidda 58.8.

Poiché l'onorevole Bolognesi è assente, si intende che non insista per la votazione del suo emendamento 58.10.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Conti 58.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	432
<i>Votanti</i> .....	428
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	215
<i>Hanno votato sì</i> ....	188
<i>Hanno votato no</i> ....	240).

Onorevole Giacalone, accede all'invito a ritirare il suo emendamento 58.129 ?

SALVATORE GIACALONE. Presidente, ritengo che possa considerarsi assorbito.

PRESIDENTE. Sta bene.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Berruti 58.21, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	439
<i>Votanti</i> .....	429
<i>Astenuti</i> .....	10
<i>Maggioranza</i> .....	215
<i>Hanno votato sì</i> ....	189
<i>Hanno votato no</i> ....	240).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Contento 58.30, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	434
<i>Votanti</i> .....	427
<i>Astenuti</i> .....	7
<i>Maggioranza</i> .....	214
<i>Hanno votato sì</i> ....	187
<i>Hanno votato no</i> ....	240).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 58.26, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	429
<i>Votanti</i> .....	425
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	213
<i>Hanno votato sì</i> .....	53
<i>Hanno votato no</i> ....	372).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Cambursano 58.134 e Contento 58.31, di identico contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	431
<i>Votanti</i> .....	424
<i>Astenuti</i> .....	7
<i>Maggioranza</i> .....	213
<i>Hanno votato sì</i> .....	154
<i>Hanno votato no</i> ....	270).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conti 58.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	438
<i>Votanti</i> .....	433
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	217
<i>Hanno votato sì</i> .....	189
<i>Hanno votato no</i> ....	244).

ALESSANDRO CÈ. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO CÈ. Presidente, abbiamo tutti fretta, però non sono solo io ad aver capito che non si riesce a seguire la votazione degli emendamenti. La prego di rallentare un minimo, perché ne sta saltando molti, ed è difficile seguirla.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gramazio 58.32, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	432
<i>Votanti</i> .....	430
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	216
<i>Hanno votato sì</i> .....	188
<i>Hanno votato no</i> ....	242).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 58.35, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	446
<i>Votanti</i> .....	443
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	222
<i>Hanno votato sì</i> .....	34
<i>Hanno votato no</i> ....	409).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 58.36, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* ..... 460  
*Maggioranza* ..... 231  
*Hanno votato sì* ..... 10  
*Hanno votato no* .... 450).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Pezzoli 58.38 e Cè 58.39, di identico contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 461  
*Votanti* ..... 456  
*Astenuti* ..... 5  
*Maggioranza* ..... 229  
*Hanno votato sì* .... 184  
*Hanno votato no* .... 272).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 58.41 del Governo, accettato dalla Commissione.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 459  
*Votanti* ..... 444  
*Astenuti* ..... 15  
*Maggioranza* ..... 223  
*Hanno votato sì* .... 414  
*Hanno votato no* .... 30).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conti 58.40, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 464  
*Votanti* ..... 458  
*Astenuti* ..... 6  
*Maggioranza* ..... 230  
*Hanno votato sì* .... 199  
*Hanno votato no* .... 259).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conti 58.42, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 456  
*Votanti* ..... 450  
*Astenuti* ..... 6  
*Maggioranza* ..... 226  
*Hanno votato sì* .... 195  
*Hanno votato no* .... 255).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Massidda 58.43, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 456  
*Votanti* ..... 450  
*Astenuti* ..... 6  
*Maggioranza* ..... 226  
*Hanno votato sì* .... 185  
*Hanno votato no* .... 265).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conti 58.44, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	461
<i>Votanti</i> .....	457
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	229
<i>Hanno votato sì</i> .....	197
<i>Hanno votato no</i> .....	260).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 58.45, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	459
<i>Votanti</i> .....	455
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	228
<i>Hanno votato sì</i> .....	196
<i>Hanno votato no</i> .....	259).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conti 58.48, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	460
<i>Votanti</i> .....	456
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	229
<i>Hanno votato sì</i> .....	199
<i>Hanno votato no</i> .....	257).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Conti 58.53.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Conti. Ne ha facoltà.

GIULIO CONTI. Vorrei ricordare al Governo che questo emendamento era stato passato in Commissione bilancio

purché aggiungessi la parola « anche », perché non si possono leggere ricette senza lettori ottici.

PRESIDENTE. Il relatore ed il rappresentante del Governo concordano?

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Sì, signor Presidente, concordo.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*. Anche il Governo concorda.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conti 58.53, nel testo riformulato accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	460
<i>Votanti</i> .....	454
<i>Astenuti</i> .....	6
<i>Maggioranza</i> .....	228
<i>Hanno votato sì</i> .....	450
<i>Hanno votato no</i> .....	4).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Massidda 58.49, Teresio Delfino 58.50, Alessandro Rubino 58.51 e Alberto Giorgetti 58.52, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	463
<i>Votanti</i> .....	449
<i>Astenuti</i> .....	14
<i>Maggioranza</i> .....	225
<i>Hanno votato sì</i> .....	200
<i>Hanno votato no</i> .....	249).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conti 58.54, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	460
<i>Votanti</i> .....	452
<i>Astenuti</i> .....	8
<i>Maggioranza</i> .....	227
<i>Hanno votato sì</i> ....	195
<i>Hanno votato no</i> ....	257).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conti 58.56, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	461
<i>Votanti</i> .....	457
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	229
<i>Hanno votato sì</i> ....	196
<i>Hanno votato no</i> ....	261).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conti 58.61, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	467
<i>Votanti</i> .....	463
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	232
<i>Hanno votato sì</i> ....	196
<i>Hanno votato no</i> ....	267).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bastianoni 58.140. Onorevole Bastianoni, accede all'invito al ritiro?

STEFANO BASTIANONI. Signor Presidente, l'emendamento, che non ritiro, riguarda la registrazione dei farmaci per i quali, a far data dal 1° gennaio 2001, si applica la metodologia del prezzo medio europeo. L'emendamento non comporta costi e favorirebbe la competitività delle imprese italiane del settore ed anche la ricerca.

Vorrei conoscere dal Governo il motivo dell'invito al ritiro.

PRESIDENTE. Onorevole Labate?

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*. Collega Bastianoni, il problema non è relativo al periodo di ingresso dei farmaci innovativi nel sistema; come ella sa, la metodologia del prezzo medio europeo è oggetto di negoziazione tra il Governo e i produttori e quindi non è parso opportuno accettare l'emendamento perché indebolirebbe la fase di negoziazione, considerato che noi garantiamo il 90 per cento del mercato nazionale. Il servizio sanitario nazionale ha interesse quindi ad ottenere un maggiore sconto dalla negoziazione.

PRESIDENTE. Onorevole Bastianoni?

STEFANO BASTIANONI. Non lo ritiro.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Conti. Ne ha facoltà.

GIULIO CONTI. Mi fa piacere che questa obiezione provenga da un esponente della maggioranza, perché poc'anzi, nella valutazione dei costi derivanti dall'abolizione dei *ticket* avevo fatto presente che il professor Giarda non ha tenuto conto dell'entrata in vigore, il 1° gennaio 2001, del prezzo medio europeo, che comporta un aumento medio dei prezzi di tutti i farmaci della vecchia classe A in Italia.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Massidda. Ne ha facoltà.

PIERGIORGIO MASSIDDA. Vorremmo fare nostro l'emendamento 58.140 perché con la vostra manovra state distruggendo l'industria farmaceutica italiana.

PRESIDENTE. Il collega Bastianoni ha chiesto di votarlo.

PIERGIORGIO MASSIDDA. Bene, allora il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bastianoni 58.140, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione. Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	448
<i>Votanti</i> .....	433
<i>Astenuti</i> .....	15
<i>Maggioranza</i> .....	217
<i>Hanno votato sì</i> ....	204
<i>Hanno votato no</i> ....	229).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bastianoni 58.139. Onorevole Bastianoni, accede alla richiesta di ritiro?

STEFANO BASTIANONI. Anche questo emendamento, che non ritiro, riguarda il passato. Esiste un tavolo della concertazione, coordinato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e che ha visto la presenza di tutti i ministri interessati, delle associazioni di categoria e della federazione dei lavoratori, nel quale è stato stipulato un documento che concerne la contrattazione dei prezzi. L'emendamento servirebbe proprio per definire la questione per il passato.

Anche in questa occasione non comprendiamo perché il Governo chieda il ritiro dell'emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bastianoni 58.139, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione. Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	462
<i>Votanti</i> .....	451
<i>Astenuti</i> .....	11
<i>Maggioranza</i> .....	226
<i>Hanno votato sì</i> ....	197
<i>Hanno votato no</i> ....	254).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Massidda 58.64.

Onorevole Massidda, accede all'invito al ritiro?

PIERGIORGIO MASSIDDA. Assolutamente no, perché con questo emendamento cerchiamo di incentivare la ricerca scientifica e la produzione di farmaci nel nostro paese. Il Portogallo in questo momento ci ha superato ampiamente e tutte le nazioni stanno favorendo questo settore, mentre noi stiamo allontanando e facendo morire la nostra industria farmaceutica che era un fiore all'occhiello.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*. Il collega Massidda merita una risposta perché sa che con questa finanziaria diamo svariati miliardi all'industria farmaceutica per potenziare la ricerca.

ALESSANDRO CÈ. Dove sono?

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*. L'invito al ritiro da parte de Governo è relativo al fatto che si introducono sul prezzo medio europeo

altre variabili, che è opportuno valutare nel tavolo di negoziazione ricordato dal collega Bastianoni, al quale si dovrà discutere l'innovazione futura e l'implementazione della ricerca. Grazie.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cè. Ne ha facoltà.

**ALESSANDRO CÈ.** Signor Presidente, non possiamo accettare che il sottosegretario alla sanità — essendo assente il professor Giarda — si inventi il finanziamento per l'industria farmaceutica che non esiste da nessuna parte. Siamo alla finanza creativa, come suggerisce il collega Armani!

La posizione del Ministero dell'industria è completamente diversa da quella del Ministero della sanità, tant'è che il dicastero dell'industria, attraverso il ministro Letta, ha sottoscritto un accordo con le aziende farmaceutiche che evidenzia giustamente la necessità di investire nel settore. Chiaritevi le idee tra di voi!

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Massidda 58.64, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	468
<i>Votanti</i> .....	465
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	233
<i>Hanno votato sì</i> .....	200
<i>Hanno votato no</i> ....	265).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Contente 58.63, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	467
<i>Votanti</i> .....	454
<i>Astenuti</i> .....	13
<i>Maggioranza</i> .....	228
<i>Hanno votato sì</i> .....	200
<i>Hanno votato no</i> .	254).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Cè 58.65, Conti 58.66 e Bastianoni 58.141, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	459
<i>Votanti</i> .....	456
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	229
<i>Hanno votato sì</i> .....	196
<i>Hanno votato no</i> ....	260).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 58.72, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	465
<i>Votanti</i> .....	453
<i>Astenuti</i> .....	12
<i>Maggioranza</i> .....	227
<i>Hanno votato sì</i> .....	200
<i>Hanno votato no</i> ....	253).

Passiamo alla votazione sull'emendamento Cuccu 58.73, sul quale vi è un invito al ritiro. Onorevole Cuccu?